



Coordinamento Università degli studi di Firenze

Via L. da Vinci, 1 – 50125 . Cell. 3384603004

uil@unifi.it – http://www.unifi.it/uil/fi_unifi.htm

Cari colleghi,

sono molti i cambiamenti del nostro paese che influenzano la vita dei dipendenti pubblici e rendono complicato lo sviluppo del nostro Ateneo. Si tratta di una condizione di proliferazione dei percorsi operativi collegati alle attività professionali svolte e fondate sul merito e sui risultati conseguiti (performance); i quali rendono impossibile dimostrare quale percorso intraprendere per tornare a crescere. Cosciente di questa difficoltà, la UIL RUA continua a sostenere che, se ogni dipendente continuasse a fare il possibile per svolgere bene le proprie attività lavorative e facesse funzionare la propria sede di lavoro, nonostante gli accadimenti politici e tecnologici, si costruirebbero automaticamente le condizioni per dar vita ad un futuro migliore perché **“quando le cose vanno bene è più facile ottenere i diritti”**. Molto più difficile è il compito di chi politicamente e tecnicamente, all’interno dell’Ateneo, dovrà arrivare a mettere insieme tutte le anime del funzionamento perché non sempre le leggi aiutano a individuare soluzioni adeguate; infatti garantire la qualità con meno risorse umane (sott’organico) e in alcuni casi anche con sott’inquadramento, con le poche risorse economiche (contratti fermi da 10 anni) e poche risorse premianti (cci con fondi bloccati da anni) rende tutto molto difficile, sia per i vertici dell’Ateneo e sia per chi rappresenta i lavoratori; in quanto la qualità dei servizi offerti non può aumentare semmai può rimanere costante. Per questo motivo diventa difficile dimostrare la performance delle strutture, al massimo si può dire che **non è poco essere riusciti ad ottenere gli stessi risultati del passato nonostante le restrizioni**.

Un capitolo a parte è quello che la UIL mette continuamente in evidenza rispetto al grande obiettivo politico che scaturisce dalla dematerializzazione, la quale porta trasparenza, anticorruzione, velocizzazione delle procedure di ufficio e risparmio. In questo senso, riteniamo che l’amministrazione si stia muovendo in modo appropriato e questo è evidente nel provvedimento che evidenzia l’obiettivo del fascicolo unico (Segreterie studenti) e del nuovo regolamento archivistico che individua nella dematerializzazione un punto strategico per il funzionamento della pubblica amministrazione (archivio digitale). Questi due obiettivi, appena saranno raggiunti, permetteranno di non avere ulteriori spese per nuovi edifici nei quali collocare i fondi archivistici e rendere efficace, efficiente ed economico il sistema di ricerca e mantenimento della documentazione, dimostrando di aver apportato un valore aggiunto in termini di qualità del sistema, senza la necessità di esternalizzare un servizio che nel tempo sarebbe controproducente averlo affidato in gestione a privati in quanto costoso e improprio.

Detto questo, concludiamo con un aspetto ritenuto particolarmente importante, cioè: diventa difficile comprendere come mai alcune proposte presentate dalla UIL RUA nonostante siano a costo zero risultino lente a decollare. E’ vero che quando le proposte vengono fatte da una sola sigla sindacale è più difficile applicarle, però scelte collettive come quelle di **modificare l’orario obbligatorio** dalle attuali ore 9,00 - 13,00 all’intervallo 9,00 – 12,00 e dare la possibilità di **applicare le ferie solidali**, (soluzione adottata in altri Atenei) non può avere difficoltà tecnico esecutive o difficoltà ad essere accettate dalle RSU e dalle altre OO.SS.. Fra l’altro in altre amministrazioni questi semplici provvedimenti hanno portato in alcune occasioni dei grandi risultati, infatti nel caso dei coniugi con bambini piccoli che lavorando nello stesso ente, hanno potuto ottimizzare i costi della baby sitter, o hanno potuto organizzare meglio l’avvicendamento per andare a prendere i bambini a scuola o all’asilo.

UIL RUA di Ateneo

Firenze, 19.02.2016